

SPERIMENTAZIONE- DIBATTITO RIENTRI NELLA DEMOCRAZIA-

Appello al Presidente della Repubblica: salvaguardi la ricerca

I Presidenti di ANMVI e SIVAL hanno scritto al presidente Giorgio Napolitano

“Salvaguardi l’articolo 9 della Costituzione”

(Cremona, 7 maggio 2012) - “Ci appelliamo alla Presidenza della Repubblica, affinché il Parlamento possa legiferare senza intimidazioni e il dibattito all’interno della società civile rientri nell’alveo della democrazia e del rispetto dei valori della Costituzione”- scrivono **Marco Melosi** e **Massenzio Fornasier**.

In questi giorni il nostro Paese, adempiendo ai suoi doveri di Stato Membro dell’Unione Europea, si dispone al recepimento legislativo della Direttiva 2010/63/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici. In concomitanza con le fasi salienti dell’iter parlamentare, tutt’ora in corso presso la 14° Commissione del Senato, “abbiamo assistito – scrivono- ad episodi e manifestazioni che hanno travalicato la legalità e la democrazia”. Le voci della società civile e della comunità scientifica a favore di un recepimento aderente ai principi europei, giudicati adeguatamente protezionisti nei riguardi degli animali utilizzati, “sono state vittime di insulti e di linciaggio mediatico”.

“Come cittadini e come medici veterinari- dichiarano nella lettera al Quirinale- riteniamo che i principi costituzionali della tutela della salute umana e della libertà della ricerca scientifica ad oggi non possono ancora essere realizzati senza l’utilizzo di animali. Il passaggio diretto dai sistemi in vitro all’essere umano rischia di determinare delle conseguenze per la salute umana, che nessuno è in grado di stimare, e per questo è inaccettabile”.

Al Presidente della Repubblica, si rappresenta, inoltre, che ricercatori, medici, scienziati e medici veterinari del Paese “non potrebbero proseguire nella conoscenza delle malattie che ancora affliggono gli animali e i cittadini di questo Paese e nello sviluppo di nuove terapie nelle quali i pazienti e le loro famiglie ripongono la speranza per il loro futuro”.

I Presidenti di ANMVI e SIVAL aggiungono: “Coloro che in nome del protezionismo animalista ritengono che il Parlamento italiano debba adottare misure superiori al livello regolatorio previsto dalla Commissione Europea, oltre a porsi contro i principi di recepimento, non hanno esitato ad esercitare pressioni sulle istituzioni della Repubblica *“per condizionare, anche con modalità violente di aggressione verbale, l’istituzione parlamentare”* (Sen D’Ambrosio Lettieri, seduta del 14 aprile 2012, 14° Commissione dell’Unione Europea del Senato).

La nota si conclude con un appello che cita l’articolo 9 della Costituzione Italiana, che tra i principi fondamentali della Repubblica italiana indica la tutela della ricerca scientifica.

Ufficio Stampa ANMVI

0372/40.35.47